Christine Margerrison, «*Ces forces obscures de l'âme*». *Women, Race and Origins in the Writings of Albert Camus*

Riccardo Benedettini

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7702>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7702

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2009

Paginazione: 665

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Riccardo Benedettini, «Christine Margerrison, «*Ces forces obscures de l'âme*». *Women, Race and Origins in the Writings of Albert Camus*», *Studi Francesi* [Online], 159 (LIII | III) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7702> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7702>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Christine Margerrison, «Ces forces obscures de l'âme». Women, Race and Origins in the Writings of Albert Camus

Riccardo Benedettini

NOTIZIA

CHRISTINE MARGERRISON, «Ces forces obscures de l'âme». *Women, Race and Origins in the Writings of Albert Camus*, Amsterdam-New York, 2008 («Faux titre», 311), pp. 356.

- 1 Il presente volume si propone il compito di esaminare «the treatment of women in the writings of Albert Camus» (p. 13). Lo studio, leggiamo nella *Introduction* (pp. 13-19), costituisce la continuazione della tesi di dottorato della Margerrison, lavoro presentato nel 1997, anno di inizio, nel mondo anglofono, di nuove discussioni su «Camus as a colonial figure» (p. 16); alcune sezioni degli otto capitoli rielaborano e aggiornano contributi apparsi in varie sedi. Ora, l'ampliamento dell'analisi e l'estensione del materiale sono i principi che informano questa indagine, ricerca incentrata sulle «women in the context of colonialism, questions surrounding assimilation, race, myth» (p. 16), e che pone l'accento sulla «marginalisation» (p. 18) e sull'uso degli «stereotypes» nella descrizione dei caratteri femminili da parte dello scrittore.
- 2 In *Early Confrontations with Others: the "Écrits de jeunesse"* (pp. 21-50), l'A. esamina le tensioni fra l'Io e gli Altri, intuendone le distanze e i fragili accomodamenti nei quali «“we” are absorbed by “I”» (p. 28). L'aver rilevato che la morte è associata alle donne trova sviluppo in *The Death of Woman and the Birth of Culture* (pp. 51-73), dove il tema della donna morta appare punto iniziale di una traiettoria che è non solo alla nascita del maschio ma all'origine del mondo, in termini biologici e culturali, dalla «racial purity» (p. 63) al «mélange des sangs» (p. 65). La donna assurge a simbolo delle gioie terrene offerte ad un uomo privo di costrizioni sociali e morali, *lecture* che conduce ad un'idea di *The Man-God and Death as an Act of the Will* (pp. 75-99). Sulla base di queste

interpretazioni l'analisi volge alle due opere più note di Camus. In *The Dark Continent of "L'Étranger"* (pp. 101-128) e in *Mythical women in "La Peste"* (pp. 129-167), l'A. si concentra sull'opposizione tra «purity and sexual pollution» da un lato, e le «French Algerian women» e la «sexualized woman of race» dall'altro (p. 102), visione concreta che prepara l'assenza della donna, la cui immagine è ricostruita in forma mitica. Nei capitoli finali, *Woman, Race and the Fall of Man* (pp. 169-214), *Sexual topographies* (pp. 215-261) e *The First Man* (pp. 263-316), la Margerrison insiste sull'obiettivo di Camus di creare «an ordered and sexually segregated fictional world» (p. 215). La *Selected Bibliography* (pp. 317-345) offre una lista dei *Works* di A. Camus, in originale e in traduzione inglese, ed una raccolta di *Selected Books and Articles about Camus*; entrambe le "selezioni", non solo mettono in luce il lavoro di indagine sullo scrittore, ma anche permettono – per la figura notevole cui si riferiscono – di ampliare la prospettiva del *Social and Historical Background*, come illustra la varietà di nomi e di tematiche presente nell'*Index* (pp. 347-356).